



LA STORIA DELLA PLASTICA



Già nell'antichità l'uomo utilizzava materiali naturali che avevano la caratteristica della plastica: la "plasticità". Uno di questi materiali, per esempio, è l'argilla, che può essere modellata in qualsiasi forma.

Ma quando è nata la plastica vera e propria, che è diventata uno dei simboli della società moderna e industriale?

La storia della plastica inizia intorno al 1860, quando l'inglese Alexander Parkes brevettò il primo materiale plastico semisintetico (in parte naturale, in parte artificiale): LA PARKESINA (conosciuta poi come XYLONITE). Questo materiale veniva usato per produrre artigianalmente contenitori e manici, ma anche colletti e polsini delle camicie.

Qualche anno dopo, i fratelli americani Hyatt brevettarono la formula della CELLULOIDE, per sostituire il costoso e raro avorio delle palle da biliardo. Questo materiale era, però, molto infiammabile, quindi ancora non adatto per la produzione industriale. Con il passare del tempo, fu brevettata una celluloido meno infiammabile, usata ad esempio per le pellicole cinematografiche e per rinforzare le ali dei primi aeroplani.

Nei primi anni del '900 il chimico belga Leo Baekeland brevettò un nuovo materiale: LA BACHELITE. Agli inizi del '900 venne inventato anche IL CELLOPHANE (il primo materiale flessibile, trasparente e impermeabile), utilizzato per gli imballaggi e per avvolgere i prodotti.

A partire dagli anni '30 del secolo scorso iniziò "l'era della plastica" e vennero inventati vari materiali plastici tra cui IL NYLON (poliammide: fibra sintetica utilizzata per le calze da donna e i paracadute), IL PLEXIGLASS (materiale trasparente, infrangibile, flessibile e resistente, ottima alternativa al vetro) e IL MOPLEN (plastica inventata dall'italiano Giulio Natta e usata ancora oggi per le vaschette, anche alimentari). In questi anni venne portato avanti il brevetto del PVC (il polivinilcloruro, anche se fu inventato tempo prima), utilizzato anche per i dischi in vinile.

Nel 1973 Wyeth brevettò la bottiglia in PET, come contenitore per le bevande gasate, che è ancora oggi lo standard per il confezionamento delle bibite. A partire dagli anni '60 del secolo scorso la plastica diventò un insostituibile strumento della vita quotidiana e venne usata anche nella moda, nell'arte e nel design.



LEGGI E RISPONDI:

1 – Un materiale è considerato “plastico” se può essere modellato e se mantiene la forma che gli viene data.

VERO **FALSO**

2 – La celluloido veniva usata per le pellicole cinematografiche.

VERO **FALSO**

3 – Il cellophane viene utilizzato per produrre le calze da donna.

VERO **FALSO**

4 – Il nylon è un’ottima alternativa al vetro.

VERO **FALSO**

5 – Il pvc viene utilizzato per produrre i dischi musicali in vinile.

VERO **FALSO**

6 – Il plexiglass viene utilizzato per avvolgere i prodotti.

VERO **FALSO**

7 – Nel 1973 venne brevettata la prima bottiglia in PET.

VERO **FALSO**